



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 25 luglio 2024

composta dai magistrati:

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Daniela D'AMARO	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario relatore
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994 n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione 16 giugno 2000 n. 14/DEL/2000, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSP) e, in particolare, l'art. 5, commi 1-4, come modificati dalla Legge del 5 agosto 2022, n. 118, art. 11, comma 1;

VISTA la deliberazione del Commissario Liquidatore dell'Unione Montana della Valle del Boite n. 3 del 6 giugno 2024, e relativi atti allegati, pervenuta in data 7 giugno 2024 e acquisiti al prot. Corte dei conti n. 4026;

VISTA l'ordinanza del Presidente f.f. n. 26/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Chiara Bassolino;

FATTO

L'Unione Montana della Valle del Boite ha trasmesso l'atto deliberativo del Commissario Liquidatore n. 3 del 6 giugno 2024, con relativi allegati, inerente ad una complessa operazione di aggregazione societaria, diretta all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino territoriale composto dai comuni della Provincia di Belluno, alla *costituenda holding Bellunum Srl*.

L'operazione societaria trae origine dal provvedimento n. 11 del 31/7/2023, con il quale l'Assemblea di Bacino ha approvato un affidamento in *house providing* attraverso un processo di aggregazione dei quattro attuali gestori del servizio integrato dei rifiuti (Belluno s.r.l., Ecomont s.r.l., Ponte servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l.) e di razionalizzazione dei costi e del servizio, così da pervenire alla costituzione di un unico soggetto gestore, attraverso l'articolazione, in una prima fase, di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum), secondo un preciso schema, ivi delineato, che rappresenta il passaggio intermedio verso una definitiva fusione per incorporazione.

Nell'atto deliberativo sottoposto al parere della Sezione è stato ripercorso l'iter amministrativo seguito dal Consiglio di Bacino al fine di pervenire alla razionalizzazione del servizio tramite l'affidamento ad unico gestore in *house providing*, tra cui: l'approvazione della relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 3 bis, c. 1 bis, del DL 138/2011; la presentazione di un piano industriale/PEF asseverato che dimostra la sostenibilità finanziaria soggettiva ed oggettiva della operazione; la previsione dell'operazione nei Documenti Unici di Programmazione, da ultimo il DUP 2024/2026, approvato con Delibera di Assemblea n. 16 del 27/12/2023, esecutiva, *che accoglie la nuova struttura societaria come proposta dalle società e dalle Assemblee dei soci delle stesse*; l'avvenuta acquisizione di un lavoro focalizzato sulla convenienza economica dell'affidamento in *house*, commissionato ad Utilitatis S.r.l.; l'acquisizione dell'analisi di benchmark, segnatamente svolta dal Consiglio di Bacino e recepita nella propria Deliberazione di Assemblea del 27/03/2024 n. 3; la presentazione, per tutte le società partecipanti all'operazione, di un piano industriale quinquennale, funzionale anche al consolidamento nel piano industriale della costituenda Bellunum "Holding".

È stato, inoltre, precisato che *essenzialmente, l'operazione prevede il conferimento delle quote di Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l. in Bellunum s.r.l., previo un aumento di capitale sociale con sacrificio del diritto di opzione dei soci attuali. L'operazione è aperta a tutte le società in house operanti nella Provincia di Belluno e rientra quindi nelle previsioni di cui all'art. 10, c. 2 del D.Lgs. 175/2016, visto che le 4 società coinvolte risultano gli unici operatori idonei operanti nel territorio interessato.*

Per quanto di rilievo, con la citata deliberazione è stato, inoltre, disposto:

1. *di dare atto delle risultanze della perizia di stima datata 20/03/2024, prot. 3138 del 04.04.2024, che valuta in € 8.614.676,16 il valore complessivo della società Bellunum s.r.l.;*
2. *di dare atto delle risultanze delle perizie di stima datate 20/03/2024, prot. 3138 del 04.04.2024, che valutano il valore complessivo delle Società come di seguito specificato: - Ecomont s.r.l. € 2.829.473,31; Ponte Servizi s.r.l. € 722.626,95; Valpe Ambiente s.r.l. € 1.653.202,77;*
3. *di approvare l'aumento del capitale sociale proposto dalla Bellunum Srl per complessivi € 688.829,62 ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile, con sovrapprezzo pari a complessivi € 4.351.153,13;*
4. *di prendere atto che il nuovo capitale sociale ammonterà a complessivi € 1.866.223,35;*
5. *di prendere atto della nuova compagine sociale (riportata in specifica tabella);*
6. *di approvare il nuovo statuto societario di Bellunum s.r.l. (trasmesso in allegato), che verrà approvato in sede di Assemblea dei soci della Bellunum, e di approvare gli statuti delle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l., dando mandato agli organi competenti di approvarli e dando atto fin d'ora che tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente proposta saranno posti in essere dal Commissario Liquidatore;*
7. *di approvare lo schema di regolamento di controllo analogo congiunto (anch'esso trasmesso in allegato) fra gli Enti locali della provincia di Belluno, partitamente indicati, che verrà approvato in sede di Assemblea dei soci della società Bellunum;*
8. *di prendere atto del piano economico finanziario della Bellunum "Holding" (agli atti del servizio), nonché dei piani quinquennali delle singole società dai quali si evince il mantenimento degli equilibri economici e finanziari del gruppo e delle singole società senza bisogno di alcun futuro intervento sul capitale da parte dei soci;*
9. *di autorizzare il Commissario Liquidatore o il Legale Rappresentante a conferire la quota detenuta dall'Unione Montana della Valle del Boite aderendo all'aumento di capitale.*

All'esito dell'operazione, l'Unione Montana della Valle del Boite, già socio della Valpe Ambiente s.r.l. per l'8,59 % del capitale, detiene la partecipazione diretta in Bellunum s.r.l. per l'1,041 % del capitale e la partecipazione indiretta nelle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l., tutte soggette a controllo analogo.

E' opportuno evidenziare che in merito alla descritta operazione la Sezione ha già reso numerosi pareri ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2023, rilasciati a seguito dell'invio da parte degli altri Enti coinvolti delle relative deliberazioni di approvazione.

A seguito di richiesta istruttoria, è emerso che in data 28 giugno 2024 l'operazione si è perfezionata, con atto notarile registrato a Belluno il 2 luglio 2024 (al n. 3375 S.1T).

DIRITTO

1. Come è noto, l'art. 11 comma 1, lett. a), della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha modificato l'art. 5, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP), attribuendo alla Corte dei conti una nuova funzione di controllo in materia di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche.

I tratti e gli aspetti essenziali della nuova funzione assegnata alla Corte dei conti, sono stati delineati dalle Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 16/QMIG/2022, nella quale si è affermato che *“l’esercizio dell’autonomia contrattuale da parte di un soggetto pubblico attraverso il diritto societario, sia in fase di creazione di un nuovo soggetto di diritto, sia in sede di acquisizione di una partecipazione in un’entità già esistente, è un processo che si articola in due fasi: la prima ha carattere pubblicistico ed è finalizzata a pervenire alla determinazione della volontà dell’ente di acquisire la veste di socio in uno dei tipi societari, tra quelli ammessi dal TUSP; la seconda, avente rilevanza privatistica, è volta a tradurre in attuazione la determinazione amministrativamente assunta, attraverso gli strumenti del diritto societario (quali l’atto costitutivo e lo statuto, il contratto di acquisto della partecipazione in via diretta o mediante aumento di capitale)”*.

Nella medesima deliberazione si è altresì chiarito che *“la funzione attribuita alla Corte dei conti dalla novella legislativa si colloca proprio nel passaggio tra le due fasi, con il chiaro intento di sottoporre a scrutinio i presupposti giuridici ed economici della scelta dell’amministrazione, prima che la stessa venga attuata mediante gli strumenti del diritto privato; ciò in ragione delle rilevanti conseguenze che la nascita di un nuovo soggetto societario o l’intervento pubblico in una realtà già esistente determina sotto molteplici profili”*. Ne discende, dunque, che *“ove l’Amministrazione, sotto la propria responsabilità, abbia già proceduto alla stipula del negozio di costituzione societaria o di acquisto della partecipazione, la verifica della Corte dei conti prosegue nell’esercizio delle altre funzioni di controllo ad essa attribuite dall’ordinamento”*.

Le Sezioni riunite hanno altresì qualificato la funzione in discorso come una *“peculiare attività di controllo di cui il legislatore individua i tempi, i parametri di riferimento e gli esiti”*.

Quanto ai tempi, il pronunciamento della Corte dei conti deve intervenire entro sessanta giorni.

Quanto ai parametri, la Corte dei conti è chiamata a verificare che il provvedimento adottato dall’Amministrazione contenga un’analitica motivazione in ordine: a) alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’articolo 4 del d.lgs. n. 175/2016; b) alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato (art. 5, comma 1); c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa (art. 5, comma 1); d) alla compatibilità dell’intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese (art. 5 comma 2).

Va, inoltre, verificato che l’atto deliberativo sia stato adottato con le modalità e i contenuti prescritti dagli artt. 7 e 8 del TUSP.

2. Come emerge dalla narrativa del fatto, in sede istruttoria è stato accertato che

l'operazione societaria è stata portata a compimento senza attendere l'invocato parere di conformità. Pertanto, l'atto deliberativo in esame non può essere esaminato nell'esercizio dello specifico potere di verifica preliminare attribuito alla Corte dei conti dall'art. 5, commi 3 e 4, del TUSP.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, dichiara il non luogo a provvedere ex art. 5, commi 3 e 4, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sulla deliberazione del Commissario Liquidatore dell'Unione Montana della Valle del Boite n. 3 del 6 giugno 2024

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, entro cinque giorni dal deposito, all'Unione Montana della Valle del Boite, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016.

ORDINA

all'Unione Montana della Valle del Boite di pubblicare la presente deliberazione, entro cinque giorni dalla ricezione, sul proprio sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 25 luglio 2024.

IL MAGISTRATO RELATORE

IL PRESIDENTE f.f.

f.to digitalmente Chiara Bassolino

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depostata in Segreteria il 31 luglio 2024.

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

f.to digitalmente Letizia Rossini